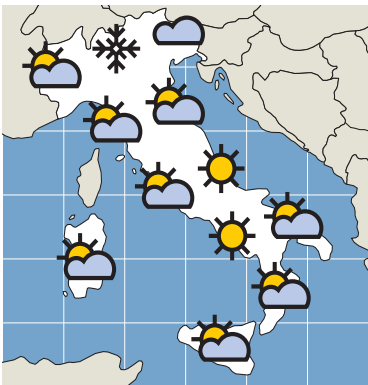


Il Tempo

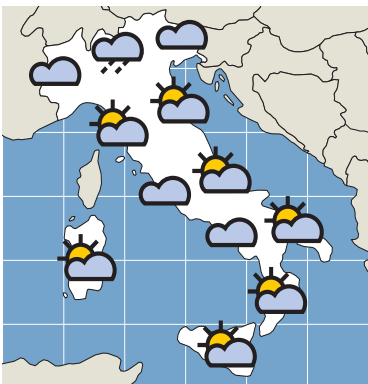


Oggi

NORD ■ Nevicate sui rilievi alpini. Nuvoloso sul Friuli con isolate piogge. Poco nuvoloso altrove.

CENTRO ■ Sereno su tutte le regioni; locali annuvolamenti sulla Toscana.

SUD ■ Poco nuvoloso su tutte le regioni.

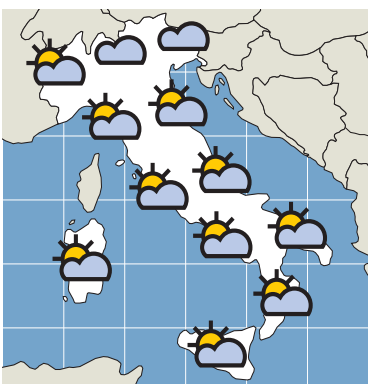


Domani

NORD ■ Nuvoloso con piogge sparse sull'arco alpino. Parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO ■ Parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche. Poche nubi altrove.

SUD ■ nuvoloso sulle zone tirreniche. Poco nuvoloso altrove.



Dopodomani

NORD ■ Nuvoloso sull'arco alpino e sul Friuli Venezia Giulia; parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO ■ Poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ Poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

117 FILM AL SUNDANCE

117 film di cui 91 prime mondiali: i numeri del Sundance Festival, la rassegna indipendente creata da Redford, che parte oggi nell'Utah, Usa. «Ho constatato che la qualità del cinema indipendente è migliorata negli ultimi 10 anni - spiega il direttore - Man mano che il movimento indipendente acquista in maturità, si alza sempre più l'asticella».

«PIERINO E IL LUPO» A ROMA

Ritorna all'Auditorium Parco della Musica di Roma domenica 22 «Pierino e il lupo», fiaba musicale composta in soli 5 giorni a Mosca nel 1935 da Sergej Sergeevic Prokofiev. L'evento ha come protagonisti Cosimo Cinieri, nella veste di narratore, e la Banda Musicale della Guardia di Finanza, diretta dal maestro Leonardo Laserra Ingrosso.



Il film di Crialesse fuori dall'Oscar

NIENTE GARA ■ «Terraferma», il film sull'immigrazione di Emanuele Crialesse che rappresentava l'Italia, è stato escluso dalla corsa all'Oscar. Contrariamente a tutte le aspettative, dunque, non figura tra i film stranieri candidati. Peccato.

NANEROTTOLI

«Cattiverie»

Toni Jop

I vecchi non fanno notizia. Nemmeno se li pestano, li insultano, li segregano, com'è accaduto in una casa di riposo di Sanremo. Che conta per le nostre vite il fatto che ora qui ora lì si scoprono situazioni animate dalla stessa indifferente ferocia? Poco e niente, abbiamo altro per la testa. Così, per la violenza istituzionale riservata nelle carceri ai

troppi detenuti che le popolano, così per la sorte bieca riservata in genere ai milioni di italiani che sovrappopolano le nostre periferie, altri luoghi di virtuale contenzione. Conta poco, tutta roba fuori-scena. Come l'antisemitismo che di tanto in tanto punteggia, emergendo, le nostre cronache, come lo sguardo violento riservato ai Rom da gran parte dell'opinione pubblica. Niente? Invece è il tasso di «cattiveria» sociale che sale e mina le nostre esistenze poggiando sulla nostra infantile voglia di non sapere. Basterebbe capire che - di nuovo - siamo lo stesso coinvolti. ♦

HICKSVILLE: FUMETTO IO TI AMO

IL CALZINO
DI BART

Renato
Pallavicini



Potremmo definirlo «metafumetto», un fumetto che parla del fumetto. Un po' come *Capire il fumetto* di Scott McCloud, celebre saggio a fumetti sul linguaggio del fumetto. Ma in *Hicksville* di Dylan Horrocks, rieditato da Black Velvet (pp. 280, euro 20,00) non si parla di tecnica e linguaggio, si parla di arte, di passione, di nostalgia, d'amore per i fumetti. Insomma: siamo più vicini a *Effetto notte* di Truffaut, che era un film sul fare film, uno sguardo d'amore sull'amore per il cinema. *Hicksville* uscì per la prima volta una decina di anni fa (in Italia lo tradusse, meritoriamente, sempre Black Velvet) e si conquistò subito il favore della critica, racimolando premi in giro per il mondo. A scriverlo e disegnarlo è Dylan Horrocks, nato nel 1966 a Auckland, Nuova Zelanda che ha ripreso le sue tavole le ha un po' riviste, e ha disegnato un prologo in cui manifesta tutto il suo amore per il fumetto; la nostalgia dei giornalini letti quando era bambino (soprattutto *Tintin*); e la voglia di farli per davvero i fumetti.

Dylan Horrocks s'inventa una cittadina, Hicksville, dove tutti leggono e amano i fumetti, dove c'è una libreria che conserva rare prime edizioni e le fa circolare fra gli abitanti. Qui arriva Leonard Batts, giornalista e critico di fumetti per scrivere un articolo su Dick Burger, superstar dei comics, originario della cittadina. Ma, appena accenna al suo nome, suscita violenta ostilità, perché tutti, a Hicksville, odiano Dick Burger. La ragione si scoprirà alla fine del libro. Vi riveliamo, invece, che *Hicksville* è uno straordinario graphic novel in cui s'intrecciano piani narrativi e piani dell'anima; storie sognate e disegnate con storie vissute; personaggi e autori inventati con riferimenti a personaggi, autori vissuti e viventi; l'aspirazione a un'arte del fumetto libera e creativa contro le costrizioni e i compromessi del mercato editoriale. ♦